

Al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Teresa Bellanova

Al Ministro dello Sviluppo Economico

Stefano Patuanelli

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Paola De Micheli

Al Ministro dei Beni Culturali

Dario Franceschini

Al Ministro dell'Ambiente

Sergio Costa

Al Ministro delle Autonomie e degli Affari Regionali

Francesco Boccia

Oggetto: **Richiesta ripresa attività - Ateco 81.30 "Manutenzione del verde"**
CORDATA NAZIONALE

Preg.mi Ministri,

in continuità con quanto rappresentato nelle due lettere del 24 e 27 marzo 2020, **Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde – si è fatta tramite di una importante iniziativa**, partita inizialmente dalla Liguria ("cordata ligure") che ha visto successivamente la partecipazione di tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa è stata sostenuta e valorizzata anche dall'**AIGP - Associazione Italiana Giardinieri Professionisti**.

Sono 700 le sottoscrizioni pervenute negli ultimi 2 giorni - provenienti da titolari di grandi, medie e piccole aziende, giardinieri professionisti, lavoratori in proprio e rappresentanti di strutture professionali che operano nell'ambito delle attività di cui al codice Ateco 81.30 - tese ad evidenziare **le modalità specifiche** con cui "normalmente" operano i manutentori del verde e con cui, a maggior ragione oggi, opererebbero, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza di cui al "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" del 14 marzo 2020; **la rilevanza del loro operato** in questo specifico periodo dell'anno, e **le criticità** che deriverebbero da una ancora perdurante sospensione delle attività; le forti **distorsioni e disparità** che si stanno verificando a livello territoriale, rispetto a quanto disposto dal DPCM, con comportamenti non sempre lineari o frutto di condizioni autorizzative sostanzialmente discrezionali.

In rappresentanza di un numero molto più elevato (considerando la dimensione effettiva delle unità operative di cui il titolare è stato firmatario), i 700 firmatari hanno voluto confermare - tramite sottoscrizione e autorizzazione al trattamento dei dati personali (identificativo, ragione sociale, estremi del documento di identità), ai sensi delle norme di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16 - i seguenti contenuti:

- Il lavoro del manutentore del verde – di cui al codice Ateco 81.30 – viene normalmente svolto mantenendo distanze di gran lunga superiori a quelle imposte dal distanziamento sociale (10 metri e oltre): vuoi per la tipologia di comprensori in cui si opera oppure per la caratteristica delle imprese coinvolte, spesso società individuali o con ridottissimo numero di dipendenti;
- In talune zone gli operatori del verde costituiscono un presidio sul territorio contro l'abbandono e il dissesto idrogeologico per tutti i possessori di fasce terrazzate, seconde o terze case, che spesso vedono in tale categoria un riferimento, specie in questo periodo di forzata e prolungata assenza;
- La possibilità di lavorare, eventualmente in unità singole, rispettando tutte le norme previste dal Protocollo del 14 marzo 2020, con orari ridotti e programmazione oculata dei dipendenti, consentirebbe di ridurre il ricorso a misure integrative, e di conseguenza l'impatto sulla finanza, liberando maggiori risorse per le categorie realmente impossibilitate a lavorare;
- Di contro, la sospensione delle attività in questo cruciale periodo della stagione porterebbe all'inevitabile definitiva chiusura di molte realtà lavorative, spesso composte da ditte individuali con risorse limitate;
- La sospensione delle attività di cui al codice Ateco 81.30 – con il riferimento a caratteri di emergenza di alcune categorie di lavori, la richiesta di autorizzazioni alle Prefetture, o la possibilità per codici Ateco diversi (es. disinfestazione, igienizzazione, ecc.) di poter intervenire, anche in attività di manutenzioni del verde (invece sospese), sta creando forti discrezionalità ed evidenti distorsioni nelle modalità di intervento, tanto nei lavori privati che in quelli pubblici.

Si allegano alla presente le firme dei sottoscrittori della "cordata nazionale 81_30".

Confidando che si possano riprendere a breve le attività, in rappresentanza del settore degli operatori del verde, Assoverde coglie nuovamente l'occasione per ringraziare le Istituzioni per il difficile ed importante lavoro in corso.

Il Presidente di Assoverde
Dott. Antonio Maisto

